Scritto da Red.
Martedì 30 Agosto 2016 12:12



PRATOLA SERRA – I carabinieri di Pratola Serra, a seguito di accurate indagini, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino una persona anziana resasi responsabile dei reati di sequestro di persona, tentata estorsione e lesioni personali. Il pensionato, alcuni giorni prima, con la scusa di aver ricevuto una multa, invitava telefonicamente presso la sua abitazione un impiegato comunale. Il quale – forse per una forma di cortesia – si recava presso la dimora dell'anziano, ma una volta entrato nell'appartamento si accorgeva che il proprietario stranamente aveva chiuso a chiave la porta blindata, riponendo la chiave in tasca.

Con tono minaccioso, poi afferrando per il braccio l'allibito impiegato, lo faceva sedere sul divano; nel contempo, poggiava con forza, a scopo evidentemente intimidatorio, un bastone sul tavolo affermando che l'addetto comunale da quella casa non sarebbe uscito se non gli avesse restituito un non meglio specificato documento che gli aveva fatto firmare, documento che - a detta dell'anziano - attestava la cessione della proprietà dell' abitazione. Nonostante le ripetute assicurazioni da parte del dipendente comunale circa l'inesistenza di quell'atto, il pensionato non desisteva dal suo intento, tanto da costringerlo a chiamare, tramite cellulare, una collega di lavoro; la quale confermava l'inesistenza del presunto documento di cessione della casa.

Terminata la conversazione telefonica, l'anziano si guardava bene dal restituire il cellulare all'impiegato; anzi lo custodiva nelle sue tasche al fine di impedire al malcapitato funzionario comunale di comunicare con l'esterno. Solo dopo circa un'ora e dopo la promessa che il giorno successivo avrebbero risolto tutto presso il palazzo comunale l'anziano si decideva a "liberare" l'impiegato che, peraltro, quando il vecchietto l'aveva afferrato per il braccio, aveva riportato alcune ecchimosi guaribili, per fortuna, in pochi giorni.